

DIOCESI TERAMO-ATRI: MONSIGNOR SECCIA, "NESSUN TRASFERIMENTO PREVISTO"

27 Maggio 2017



TERAMO - "Il vescovo è quotidianamente impegnato nell'attività pastorale e nella cura della Diocesi, nonché nella ricerca di soluzioni per riattivare le numerose chiese terremotate, al fine di restituirle alla loro funzione religiosa e sociale".

Lo afferma in una nota monsignor Michele Seccia, vescovo di Teramo-Atri, di ritorno dai lavori dell'Assemblea della Conferenza Episcopale Italiana, smentendo le voci di un suo trasferimento ad altra sede episcopale.

"Il rincorrersi delle voci di trasferimento va letto alla luce di un fenomeno per il quale, quando un vescovo lascia per raggiunti limiti di età (come nel caso dell'arcivescovo Domenico D'Ambrosio, vescovo di Lecce) è normale che si facciano ipotesi e supposizioni sul futuro successore con nomi possibili o auspicabili. In questo caso, data la mia origine pugliese, è stato accostato il mio nome al futuro successore di monsignor D'Ambrosio".

"Sarà comunque mio compito, darne comunicazione alla Diocesi e agli organi di informazione, qualora si verificassero notizie certe e fondate a riguardo", conclude monsignor Seccia.